Anno IX - N. 3002 — Trieste Sabato 29 Marzo 1890 (Edizione del mattino) — Anno IX - N. 3002

IL PICCOLO

Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce alle 6 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 31.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-n. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 1.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Un'altra congiura contro lo czar. LONDRA 28 (*n.p.*) Telegrafano da Pietroburgo ai *Daily News* che in quella capitale fu or ora scoperta una cospirazione contro la vita dello czar. I congiurati sono principalmente ufficiali dell'esercito. Parecchi studenti a Charkow furono arrestati per partecipazione al complotto nihilista.

Parlamento italiano. — Battibecco fra Nicotera e Crispi — Voci di scioglimento della Camera — Voci di rimpasti ministerial. ROMA 28. (*n. p.*) *Camera*. Approvansi alcuni progetti secondari. Discutendosi quello concernente i coatti, sorge un vivo battibecco fra Nicotera e Crispi. Nicotera qualifica questa legge per borbonica e la dice un effetto dell'andazzo attuale della politica di fare e poi correggere. Conclude: «Se sono morte la Destra e la Sinistra, nella storia vivono però le figure patriottiche che veramente combatterono per la patria.»

Crispi risponde vivamente, negando al progetto verun carattere politico. — Domani si svolgeranno le interpellanze.

ROMA 28. (*n p.*) Oggi correvano a Montecitorio voci di scioglimento della Camera con le elezioni generali alla fine d'aprile ovvero ai primi di maggio.

Altri parlavano di modificazioni nel gabinetto facendovi entrare Di Rudinì, Magliani e Saracco; secondo altri soltanto Menabrea o Di Rupinì agli esteri.

ROMA 28. (*C.B.*) La *Tribuna* dichiara infondata la voce che il governo intenda di chiedere al re lo scioglimento della Camera e la convocazione degli elettori per la metà di aprile. — La *Riforma* smentisce la notizia che Crispi pensi di cedere il portafoglio degli esteri ed aggiunge: Noi abbiamo in questo momento più che mai bisogno della continuità nella direzione della politica internazionale e malgrado il desiderio di Crispi di alleggerire il suo pondo, ciò presentemente non gli è concesso.

Echi della crisi tedesca. BERLINO 28. (*C. B.*) Il principe di Bismarck diresse una lunga lettera al Consiglio federale in risposta all'indirizzo da questo inviatogli e per congedarsi dal Consiglio.

BERLINO 28. (*n. p.*) La nomina del barone de Marschall, persona assai benevisa a Bismarck, a secretario di Stato agli esteri, viene considerata una garanzia per la continuazione della politica estera bismarckiana.

BERLINO 28. (*n. p.*) L'Associazione fra i magnani di Berlino nominò Bismarck maestro magnano onorario. Nella patente di maestro è detto che il principe di Bismarck aperse il leggendario castello di Kyffhäuser e ne pose le chiavi nelle mani dell'imperatore Guglielmo I.

I fiaschi boulangisti alla Camera. PARIGI 28 (*C.B.*) Oggi alla Camera in fine di seduta, il boulangista Granfer chiese un credito di 100,000 franchi per indennizzare i conciapelli colpiti dallo sciopero. Domandò l'urgenza. Constans dichiarò che sussidierà gli operai tostochè siano naufragate le annunciate dimostrazioni; che il governo non tollera disordini sulla via. La urgenza fu respinta con voti 328 contro 51.

Il viaggio del principe di Napoli. COSTANTINOPOLI 28 (*n. p.*) Ieri il principe di Napoli visitò Stambul e il Bazar, poi si recò a pranzo dal Sultano che lo ricevette a piè delle scale. Eranvi l'ambasciatore italiano barone Blanc, Said pascià, l'ambasciatrice marchesa Bizio, gli addetti all'ambasciata italiana e il console d'Italia. Fuvvi pure ricevimento. Il principe visitò il cimitero cattolico e le tombe dei soldati italiani morti in Crimea. Assistette poi alla cerimonia del *Selamlich* e si recò alle Aque Dolci d'Europa. Ricevette quindi i capi delle missioni estere. Al *Selamlich* assistette una gran folla. Dopo la preghiera nella moschea il Sultano si recò al chiosco del principe. Questi assistette alla sfilata delle truppe, mentre il Sultano gli dava spiegazioni. Il principe si espresse in termini di ammirazione per le truppe. Il Sultano decorò il principe di Napoli e il suo seguito dell'ordine di Megidiè.

La crisi capitolina. ROMA 28. (*n. p.*) Il sindaco conferì stamane con Crispi e gli annunciò le dimissioni della Giunta. Crispi se ne mostrò dolente ed insistette sulla possibilità d'un accordo fra il municipio ed il governo.

Stasera la Giunta presentò al Consiglio le sue dimissioni. Dopo breve discussione, Baccarini e Menotti Garibaldi presentarono un ordine del giorno sospendente la dimissione finchè sia stampata e distribuita ai consiglieri la corrispondenza fra il sindaco e Crispi. Accettato dalla Giunta, l'ordine del giorno fu approvato.

I commerci della Francia con l'estero. PARIGI 28. (*C. B.*) Delangle, di destra, interpella sulla dichiarazione del ministero. Freycinet risponde che in questioni commerciali il governo avrà per norma gli interessi del paese; essere inopportuno discutere la politica estera dalla tribuna. Delangle propone un ordine del giorno motivato; Freycinet chiede l'ordine del giorno puro e semplice che viene approvato.

PARIGI 28. (*C.B.*) Il ministro Rouvier incaricò le autorità doganali di rimborsare tutti i dazi riscossi sulle merci turche e di applicare fin d'ora la tariffa convenzionale.

Bulgaria e Germania — Una smentita. SOFIA 28. (*C.B.*) Viene smentita la notizia della *N. F. Presse* che Wangenheim abbia invitato il governo bulgaro ad entrare in negoziati per un trattato di commercio. Wangenheim non ha impreso alcun passo di simil natura.

La conferenza operaia. BERLINO 28. (*C. B*) Il banchetto di congedo dei delegati alla conferenza operaia si è dato oggi nel pomeriggio all'albergo *Kaiserhof*.

Il rimpasto ministeriale in Serbia. BELGRADO 28. (*C. B.*) Il gabinetto s'è ricostituito nel seguente modo: Presidenza, esteri e guerra: generale Gruics; finanze e provvisoriamente culto: Vujics; commercio ed interno: Tausanovics; giustizia: avvocato Gjorgjevics; lavori publici: professor Jossimovics.

I cicloni d'America. NUOVA YORK 28 (*C.B.*) Ieri si scatenò un terribile ciclone sulla valle dell'Ohio. A Louisville crollarono 300 case; la stazione ferroviaria fu lanciata nel fiume. Il palazzo municipale crollò e dandovisi in quell'ora una festa di ballo vi perirono 300 persone. Molte case andarono anche abbruciate con molte vittime. Il numero totale delle vittime ascende ad 600. Nella valle del Mississippi furonvi pure inondazioni e vittime.

NUOVA YORK 28 (*C. B.*) Le ultime notizie registrano un numero molto maggiore di case distrutte dal ciclone a Louisville: vi sarebbero perite 500 persone.

NUOVA YORK 28 (C. B.) A Metropoli, nell'Ilinois, il ciclone ha distrutto da 200 a 300 case. Temesi vi siano parecchie centinaia di vittime umane.

NUOVA YORK 28 (*n. p.*) In seguito a rotte delle arginazioni del basso Mississippi, è sott'aqua una superfice di 40 miglia in lunghezza e di 20 miglia in larghezza.

I negoziatori del compromesso boemo. VIENNA 28 (*C.B.*) Il *Fremdenblatt* reca: I membri della conferenza per l'accordo tedesco-boemo ricevettero l'invito ufficiale di convenire a Vienna ai 14 aprile.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 5.50, tram. 6.20 — Oggi S. Cirillo — Domani S. Quirino — Term. C. ore 7 ant. 13.0, 2 pom 16.2, Alt. bar. 760.5 Alta marea: 3.10 ant., 7.8 pom. Bassa marea 11.30 ant. —.— pom.

Ancora sul processo Hauser e consorti. Un processo così clamoroso come quello intentato contro il signor Hauser ed alcuni dei suoi impiegati, un processo del quale l'istruttoria dura quasi due anni e che alla quindicesima seduta delle Assise viene troncato così improvvisamente pel suicidio d'uno dei periti, deve necessariamente dar luogo a commenti che corrono sulle labra di tutti.

Se l'articolo VIII della legge 17 dicembre 1862 ci impedisce di discutere intorno alla forza delle prove, di esporre presunzioni sull'esito del dibattimento o di avvisare l'andamento del processo in modo da prevenire la decisione del giudizio, non ci è vietato però di dare un'occhiata retrospettiva al dibattimento, riassumendo i fatti emersi sinora in luce, che furono fedelmente riportati nei nostri resoconti giudiziari.

Dunque, un bel giorno, il Hauser ed alcuni dei suoi impiegati vengono arrestati per l'accusa di truffa e dopo parecchi mesi di arresto inquisizionale sono rimessi in libertà verso cauzione; l'istruttoria prosegue per un altro anno e ai 10 di marzo incomincia lo svolgimento della causa alla Corte d'Assise.

Gli accusati oltre al sostenere la loro innocenza, si scagliano contro i periti e contro il giudice istruttore, asserendo replicatamente che il giudice istruttore ha fatto quello che voleva, che i protocolli furono firmati senza venir preletti e così via, e che il lavoro della perizia, base e fondamento dell'accusa, non è opera dei periti stessi, ma una copia fedele del lavoro fatto eseguire dal giudice istruttore ad uno degli accusati, il Marchioro.

Il presidente del dibattimento, il signor conte Dandini, anche, riteniamo, per le richieste della difesa e dei giurati stessi, lascia dapprima ampia libertà di parola agli accusati e soltanto dopo otto giorni infligge una multa di f. 25 al Hauser per un'espressione irriverente contro il giudice istruttore signor Piccoli.

Dopo alcuni giorni e precisamente dopo che il processo durava già da 13 giorni è il signor giudice istruttore stesso il quale si rivolge al presidente e dicendogli, tra le righe, che non ha saputo tutelare il suo decoro, lo eccita a punire accusati e difensori per le asserzioni da essi fatte al dibattimento affermando che si tratta di una manovra sleale e concertata.

Nessun avvocato di Trieste ricorda un consimile incidente in seguito al quale, il presidente legge una decisione della Corte colla quale giustifica se stessa, trova di non punire gli avvocati e di colpire invece gli accusati per certe espressioni da essi pronunciate dieci o dodici giorni avanti.

E il dibattimento continua a svolgersi rumoroso, ricco d'incidenti, tanto che il presidente si trova persino indotto a fare una paternale ai giurati perchè uno di essi, sempre a proposito delle asserzioni di un testimonio riguardo al giudice istruttore, aveva esclamato *noi siamo scandalizzati*.

Quand'ecco l'incidente più clamoroso e nello stesso tempo più rattristante di tutti, indurre il presidente a sospendere l'ulteriore svolgimento della causa.

L'accusato Hauser aveva dichiarato che non si poteva fidarsi di una perizia, in cui uno dei periti era interessato con una ditta che gli faceva la concorrenza, e il Presidente interrompendolo allora, lo aveva invitato a fare le sue osservazioni in proposito al momento in cui si sarebbero sentiti i periti.

Ma il perito signor Stolfa cerca dapprima di esimersi dal comparire al dibattimento e presenta analoga istanza al Tribunale allegando motivi di salute; i medici che il Tribunale manda a domicilio dello Stolfa, dichiarano che non può sostenere un lungo esame ma che potrebbe venir sentito per mezz'ora. Si sa che il signor Stolfa si rivolse all'avvocato Lunardelli per chiedergli come potrebbe fare per esentarsi dal comparire alle Assise, quand'ecco giungere l'annunzio che il signor Stolfa si è suicidato.

Tutti si abbandonano ai più svariati commenti sulle cause del suicidio ed intanto viene publicata una dichiarazione che il perito ha esteso prima di uccidersi allo scopo appunto che ne venga data publicità a mezzo della stampa.

Tale dichiarazione è publicata integralmente nel *Piccolo della sera* di ieri.

Noi non commenteremo quella lettera perchè ciò riuscirebbe anche difficilissimo; il povero Stolfa non dice esplicitamente i motivi pei quali venne al doloroso proposito di togliersi la vita e noi non vogliamo frugare nelle dichiarazioni di un morto. Una frase colpisce il sentimento di tutti ed è quella colla quale lo Stolfa si firma *perito giurato per sua disgrazia*.

E stata questa perizia che ha deciso un uomo di 60 anni a togliersi la vita, ma un ragionamento fondato, diretto, evidente sulla causa predominante non si può ravvisare nel contenuto della lettera stessa.

Ma neanche questo doloroso intermezzo segna la fine degli incidenti di questo processo. Gli avvocati difensori, signori Dompieri, Janovitz, D'Angeli, Gnezda e Feriancich, presentano una querela di lesione d'onore contro il giudice istruttore dottor Francesco Piccoli de Vestre.

Come si vede, ci pare che siamo appena al principio della fine. Ma noi non possiamo dubitare che coloro ai quali incombe tener alto il prestigio dell'amministrazione della giustizia vorranno vederci chiaro in tutte quelle parti che l'emergenze del processo hanno lasciate in luce fosca. Non istà a noi il fare apprezzamenti, noi non possiamo esprimerci se riteniamo gli accusati innocenti o colpevoli, noi non possiamo pronunciarci su quanto asserivano accusati e testimoni relativamente all'istruttoria e su quanto invece ha asserito il sig. giudice istruttore; noi non possiamo indagare se merita maggior fede l'asserzione del povero suicida quando dice che il lavoro della perizia venne spiegato quale semplice controllo di un lavoro già bello ed eseguito, o quando dichiara di esser vero tutto quello che come perito ha deposto e firmato.

Ma se a noi non è lecito di indagare su tutti questi punti, v'è chi ha tutto l'interesse di provvedere perchè la figura della Giustizia splenda serena, senza nubi e senza veli.

***

Correva voce ieri che il signor Hauser fosse partito per Vienna per chiedere una udienza a S. M. l'imperatore e al signor ministro di giustizia; essendo il signor Hauser a piede libero verso cauzione egli non può allontanarsi da Trieste senza permesso del Tribunale, ed è appunto per ciò che egli ha diretto una domanda in proposito al Tribunale e attende una risposta.

Elargizioni al „Pro Patria". Alla Direzione centrale sezione di Trieste del *Pro Patria* pervennero f. 503.46, ricavo netto della festa di ballo datasi a Rovigno la sera dei 15 febraio.

Elargizioni varie. Il signor Ariodante Mengotti inviò f. 10 alla Società Operaia con destinazione al fondo «Edgardo Rascovich» e ciò per onorare la memoria del consocio Giosuè Bellini.

Alla Minerva. Con la serata alla Unione Ginnastica, con la interessantissima rappresentazione al Teatro Filodramatico era a prevedersi che l'elegante uditorio della Minerva non sarebbe intervenuto *in pleno* alla lettura del signor dott. Veronese sull'argomento *Volontà ed istinto*.

Il dotto conferenziere cominciò richiamandosi ad un principio enunciato brevemente l'anno scorso nella sua splendida lettura sull'*Origine della favella*. Disse che la volontà si può circoscrivere, ma non definire e che tutta la attività dello spirito, quand'anco non ne siamo consci, è diretta da quello stesso volere che determina i movimenti muscolari. Ma come in questi — vedi la mimica — anche nelle funzioni psichiche si attuano assimilazioni di sentimenti, di percezioni sensorie per necessità fisiologica istintiva.

Il disserente definì poscia l'istinto: una attitudine congenita ad azioni determinate e in ispecie a quelle che sono di vantaggio all'esistenza animale.

Con osservazioni ed esempi calzanti, dimostrò che i bruti, oltre che d'un istinto, sono dotati anche di propria intelligenza, ma che i confini fra questa e l'istinto sono incerti.

Bellissimo l'esempio di un corvo che, addimesticatosi spontaneamente in casa di un parroco, senza alcun ammaestramento, imparò ad imitare i suoni e le voci di tutti gli altri animali ch'erano in casa, a fare tra loro da paciere, a dir «salute!» per uno sternuto, ad aprir le porte, a svegliare la mattina i singoli inquilini, chi prima, chi poi, a seconda del desiderio, e così via.

Se ne deduce la probabilità che tale meraviglioso e sicuro istinto sia il prodotto ereditario di una serie di singoli atti di intelligenza ripetuti e trasmessi quale abitudine di generazione in generazione.

Una prova convincente dell'ammissibilità di tale ipotesi l'offre il cane, che originario da un unico progenitore, possiede ora nelle varie razze, nei mastini, nei segugi, in quelli da fermo, da presa, da piacere, una quantità d'istinti differenti, derivati dalle varie abitudini, che l'uomo fece loro assumere nel corso di molte generazioni.

L'uomo stesso offre numerosi esempi di azioni complesse i cui singoli atti dovettero prima essere studiati ed effettuati con molta attenzione dalla volontà, resi inconsci e quasi istintivi poi dall'esercizio e dall'abitudine: chi montò e discese molte e molte volte una scala cattiva e irregolare, finisce col farla meccanicamente con tutta sicurezza anche all'oscuro, mentre uno che la monta per la prima volta deve bene badare e all'altezza e alla conformazione dei gradini, per non mettere un piede in fallo. Lo scrivere stesso, il sonar il piano, il nuotare, tutte le prestazioni tecniche, per quanta fatica potè costarne l'apprendimento, si eseguiscono infine con una facilità del tutto istintiva. L'incesso, l'articolazione della voce, i movimenti degli occhi, tuttochè dipendenti dalla volontà, pure nella coordinazione dei singoli atti riposano sur un apparato congenito, ereditato del sistema nervoso, che non ha bisogno che di un esercizio relativamente breve per entrare in attività con perfetta sicurezza.

Questa la sintesi della conferenza di ieri, nella quale il dotto prof. Veronese rivestì di forme elettissime e d'una elocuzione perspicua una somma di argomentazioni e criteri scientifici, di lucidi esempi, di acutissime osservazioni, che meritarono a lui un caloroso applauso.

Unione Ginnastica. Come era facile a prevedersi, iersera i soci dell'Unione Ginnastica accorsero numerosissimi nella palestra sociale per assistere alla rappresentazione della bellissima comedia del Giacosa: *Tristi amori*.

L'illustre autore aveva cortesemente concesso il permesso di rappresentare questo suo splendido lavoro ed i soci manifestarono la propria riconoscenza con un applauso entusiastico e prolungato che scoppiò al levarsi della tela, diretto evidentemente all'autore.

Gli interpreti misero nell'esecuzione tutta la loro intelligenza e buon volere e riuscirono a comporre un ottimo assieme. Per la rappresentazione dei *Tristi amori* le migliori forze che si contano tra i nostri dilettanti vi erano impegnate onde lo affiatamento e la riproduzione dei singoli difficilissimi caratteri riuscì superiore ad ogni aspettativa.

Gli applausi all'indirizzo di tutti furono continui e meritatissimi.

La signorina White ed i signori Benotto, Braulin, Linassi e Maragliano fecero tutti lodevolmente il compito loro.

A comedia finita la signorina Spettoli ed i signori Angeli e Braulin nella farsa *Lucrezia Borgia* suscitarono la più schietta ilarità, recitando con spirito eccezionale e molta *verve*.

A quanto rileviamo, tanto la Direzione dell'Unione Ginnastica come i signori dilettanti inviarono telegrammi affettuosissimi a Giuseppe Giacosa a Milano, alla cui deferenza e gentilezza si deve l'ottimo successo del quinto convegno di questo anno, dato ieri a sera in palestra.

Il drama di via del Bosco. Verso le 9 e mezzo di ieri mattina la gente che passava per la via del Bosco venne ad un tratto sorpresa dolorosamente dal rumore di parecchi colpi di fuoco e dalle grida disperate che partivano da una finestra del I piano della casa N. 26. In poco d'ora la folla presso la detta casa si fece considerevole. Una bella ragazza s'era affacciata al balcone, col volto insanguinato, le brune chiome sciolte e dopo avere gridato angosciatamente: *Aiuto, aiuto, salvème!* aveva declinato il capo sul davanzale della finestra ed era rimasta in quella positura. Alcune donne che intuirono il drama svolgentesi in quella stanza e arguendo che per ogni altra via ogni soccorso sarebbe venuto troppo tardi, suggerirono alla ragazza di saltare dal balcone, gridandole: *Marieta butite zo in strada.* Ma la ragazza non si mosse più, nè più fece udire la sua voce.

Una guardia di p. s. ch'era di servizio in quei paraggi, resa edotta che qualche cosa di dramatico era avvenuto, accorse, salì frettolosamente la scala e, aiutata da alcuni inquilini, forzò la porta della stanza, ch'era chiusa per di dentro, e si trovò dinanzi ad uno spettacolo raccapricciante: la ragazza accennata grondante sangue da parecchie ferite; in mezzo alla stanza giaceva un giovanotto steso al suolo boccheggiante e privo di sensi.

Ecco come si svolsero gli avvenimenti: Francesco Marinsich, giovanotto di 25 anni, abitante in via dei Crociferi N. 5, già guardiano provvisorio alle carceri e di là licenziato perchè sospettato di avere cercato di favorire un detenuto politico, era da tre o quattro mesi occupato in via provvisoria presso la Cassa distrettuale degli ammalati in qualità di cursore e veniva pagato secondo le maggiori o minori prestazioni: aveva l'incarico di recapitare i fogli di pagamento. Da un anno s'era messo a far all'amore con una bella bruna a nome Maria Marsich, sarta, figlia del custode della cappella civica di S. Giusto, morto 8 mesi or sono. La Marsich fino ad una ventina di giorni fa abitava presso uno zio a S. Giacomo.

I due amanti fino dal momento in cui principiarono ad amoreggiare si diedero le mani attorno per procurarsi il necessario per il loro matrimonio; la Marsich ebbe anche ad ottenere l'assegno di una dote di 225 fiorini dalla fondazione Scaramangà. Il matrimonio doveva avvenire adesso, per le feste pasquali.

Senonchè circa tre settimane or sono la Marietta cambiò proposito e manifestò la intenzione di sciogliere i suoi impegni col Marinsich, sicchè questi ne fu desolatissimo. Si dice che anche lo zio, presso il quale la Marsich abitava, ne fosse indignato ed anzi che avesse deciso di non volerne più sapere d'averla in casa. Sia vera o no la indignazione dello zio, fatto sta che la Marsich lasciò la casa di lui e prese una stanza in via del Bosco N. 26 primo piano. Nel tempo stesso si rappattumò col Marinsich.

Ma oramai la Maria non amava più il Marinsich. Bisogna notare che dessa aveva avuto pel passato un altro amante e pare che l'imagine di questi le fosse ricomparsa e le avesse riaccesa l'antica fiamma, spegnendo la nuova.

Infatti il Marinsich ebbe a sorprendere qualche giorno fa la Maria a parlare confidenzialmente con quel giovanotto che fu il primo amante di lei e da quel giorno ella gli dichiarò che proprio non le era possibile di amarlo più.

Il Marinsich desolatissimo procurò con ogni mezzo di persuadere la bella Maria ad amarlo ancora, ma senza frutto.

Iermattina la Maria, dopo avere scambiato sulla via qualche parola con una sua cugina che abita pure al N. 26, salì alla sua stanza affine di abbigliarsi per uscire — chè doveva, come dicevasi dalle donne, portare in prova un abito e poi doveva recarsi al Magistrato per ritirare un documento che le occorreva per andare in Alessandria. Giunta nella sua camera, si sciolse i capelli e si accingeva a pettinarsi, allorchè il Marinsich, che fu visto pochi momenti prima passare e ripassare per la via, entrò improvvisamente e chiuse la porta a chiave.

Non si conosce il tenore del brevissimo colloquio che ebbe luogo tra i due giovani; ma si capisce che il Marinsich deve avere reiterato le sue preghiere, le quali furono respinte dalla ragazza. Fatto sta che il Marinsich, estratta rapidamente una revoltella, sparò contro l'amante cinque colpi; il sesto riservò per sè e se lo esplose in bocca.

Come abbiamo detto più sopra, una guardia ed alcuni inquilini atterrarono la porta e si trovarono dinanzi al tristissimo spettacolo. Un'altra guardia corse alla Poliambulanza della società per ammalati poveri, in cerca di soccorso. Il dott. Marina che ivi si trovava, si recò tosto sul luogo e prestò ai feriti quei soccorsi che erano del caso e quindi fece effettuare il trasporto all'ospedale mediante portantina della società e, come sempre, a spese di questa.

La Marsich aveva riportato cinque ferite: una sotto l'orecchio sinistro, una alla mammella destra, una al braccio destro, una al cuore. Pochi momenti dopo giunta all'ospedale ella spirò; le ultime parole pronunciate, fiocamente furono: *aiuto.... moro.*

Quanto al Marinsich, sebbene la sua ferita sia grave, non versa in pericolo.

A proposito di quanto è narrato più sopra in riguardo al pronto soccorso prestato dalla Poliambulanza, ci vien fatto notare e lo publichiamo volentieri che presso la stessa si trovano medici durante tutta la giornata e che la solerte direzione di quell'umanitaria istituzione che è la Società per gli ammalati poveri altro non desidera che di vedere tra breve istituita l'assistenza medica notturna.

Associazione del Volapük. La Associazione triestina per la propagazione del Volapük terrà un congresso generale ordinario, nella sala della Società per le Arti e l'Industria, questa sera alle 8, col programma già publicato.

Teatro Comunale. Questa sera si rappresenta per la penultima volta l'*Otello* per serata d'onore della simpatica e valente prima donna sig.na Mendioroz, alla quale il publico appresta certo festose accoglienze. Domani con la stessa opera si chiude la stagione.

Nella relazione data sulla serata d'onore del tenore Gabrielesco, nell'enumerare le corone d'alloro offerte all'egregio artista dalle singole nostre società, abbiamo omessa involontariamente quella offerta al seratante dalla Società Filarmonico-dramatica.

Teatro Filodramatico. Oggi la rivistina teatrale deve rispondere ad una duplice curiosità dei lettori e delle gentili lettrici in ispecie, poichè trattandosi della rappresentazione di una comedia nuova e in pari tempo della beneficiata della signora Olga Lugo, vorranno sapere, già è da prevederlo, se la gentile attrice era bella, ed è doveroso il rispondere che era vezzosissima e carina oltre ogni dire; poi si vorrà sapere se c'erano dei fiori: anche da qui non ci si scappa; dunque, furono presentati alla seratante due panieri eleganti[illegible]ssimi, un mazzo, un vaso chinese con sottoposto piatto portante un ma[illegible] fiori adorno di palloncini chinesi, [illegible] di felpa rossa, un ventaglio ed [illegible] contenente un *necessaire*. E[illegible]

ad una parte della [illegible] moneta e provan[illegible] pere ancora che [illegible] nella platea [illegible] dunque la somma dovutavi pel [illegible] distinti [illegible] mestre di pigione — ella conti[illegible] pro[illegible] — Sta bene, padrone Rebow!... E' [illegible] porio la somma intiera!

Ella fece un segno affermativo senza rispondere.

— Vedete che pago intieramente — aggiunse Gloria — non ho bisogno di ricevuta scritta perchè pago davanti a testimoni.

Rebow fece segno agli uomini di uscire: poi, con le sopracciglia corrugate, riunì la somma e se la mise in saccoccia.

La vecchia continuava nei preparativi del desinare.

(*Continua*)

potè scansare la colonna all' angolo del caffè Fabris, nè trattenere il carro, percui il pover' uomo fu preso tra il carro e la colonna in guisa da riportare una frattura complicata alla gamba destra. Trasportato mediante lettica all' ospedale, fu quivi accolto nel IV ripartimento.

Teatro Filodramatico. Bellissimo teatro iersera alla replica del forte lavoro di Marco Praga: *Le vergini.* Applausi ad ogni atto, vivissimi, prolungati. L' ottima impressione del publico per la bella comedia fu confermata pienamente, quasi si protrebbe anzi dire che crebbe.

Egregiamente la sig.a Olga Lugo.

Della recitazione complessiva diremo nel *Piccolo della sera.*

Anfiteatro Fenice. Lo spettacolo dedicato ieri nel pomeriggio ai fanciulli non presentò nulla di nuovo, ma fu egualmente rimeritato di continui applausi dai minuscoli spettatori, non molto numerosi. La promessa magniloquente dei *regali a tutti* fu all' atto una scarsissima distribuzione di balocchi la quale avrà lasciato molti malcontenti.

Alla rappresentazione serale accorse un publico numeroso.

In Pretura. Vittorio C. giovanotto ventenne è accusato di offesa all' onore della diciottenne, Luigia F. Questa, nella sua denuncia, narra che amoreggiava pel passato col detto giovanotto e che dopo un certo tempo egli le venne in uggia, percui gli dichiarò che poteva *voltare strada.* Allora il giovane Vittorio — sempre secondo narra la querelante — per vendicarsi del *saco ciapà,* tentò di gettare una fosca luce sulla onorabilità di lei a mezzo d'un giornale umoristico ed anco con una lettera, nella quale si diceva che due anni or sono, s'era recata a partorire clandestinamente a Rovigno, aggiungendo che ciò era la conseguenza di un amore con un facchino — mentre, al contrario, la Luigia si dichiara pronta a dimostrare di essere *virgo intacta.* — Dice inoltre che tutte queste calunnie egli le ripeteva ad alcuni suoi amici e che in una satira intitolata *Frecciate e punsecchiate* egli stampava per intero il nome di lei, esponendola al ridicolo. E finalmente asserisce che un giorno in un colloquio ch'ebbe col Vittorio, nel quale questi insisteva perchè ella continuasse ad amarlo, egli, mostrandole una revoltella le disse:

— Se mi lasci, questa sarà la tua morte.

Per quest'ultimo fatto il C. deve rispondere anche per la contravenzione d'illecito porto d'armi.

Alla denuncia si sono associati pure i genitori della ragazza. Quest'ultima però non comparisce, essendochè per errore non le fu intimata la citazione.

— Vittorio C., ch'è difeso dal dott. Segnan, narra le cose in modo diametralmente opposto. Egli dice che trovandosi in continuo contatto colla ragazza, essendo ella al servizio dei genitori di lui, aveva principiato ad amoreggiare con lei, ma che si stancò presto e non volendone più sapere di lei, si vedeva fatto segno a continue persecuzioni, per liberarsi delle quali scrisse la nota satira. Il resto nega e dice di non avere mai posseduto una revoltella.

Il giudice ritenendo necessaria l'audizione della querelante, proroga il dibattimento a tempo indeterminato.

Colpo di mano di un borsaiuolo. Iermattina verso le 8, in via della Caserma un borsaiuolo, con un destro colpo di mano, rubò dalla tasca dell' abito ad una cuoca il portamonete contenente 3 fiorini. Un passante, che s' era accorto del tiro, avvertì la cuoca e allora il borsaiuolo si diede alla fuga; una guardia lo rincorse ed arrivò ad arrestarlo in Piazza del Ponterosso. Il portamonete però non fu trovato addosso al ladro; costui aveva avuto il tempo di disfarsene, passandolo, com' è presumibile, a qualche compare.

Il mariuolo in discorso è certo Giuseppe V. d' anni 17 da Sesana, pescatore, pregiudicato.

Arresto di un ricercato. Gli agenti di p. s. arrestarono ieri certo Giusto S. da Matteria, perchè ricercato dall' autorità giudiziaria per crimine di rapine.

Minimae. Vennero arrestati: per contravenzione al precetto di sfratto, Raimondo S., d' anni 61, da Adelberga; per vagabondaggio, Francesco G., d' anni 50, calzolaio disoccupato, da Aidussina, e Pietro B., d' anni 23, giornaliero, da Gorizia; per illecita questua, Giuseppe N., d' anni 70, da Gorizia, e Lucia A., d' anni 65, da Venezia.

Lotto. Estrazioni dei 29 corr.

Vienna	62	85	43	20	51
Graz	75	62	16	61	59
Temesvar	19	28	10	61	52
Innsbruck	17	29	8	4	87

Ogni giorno una. Tra portinaie:

— Come va con vostra figlia, fa ella progressi al piano?

— Altro che progressi! è più innanzi del suo maestro. Figuratevi che ieri ella sonò con lui un pezzo a quattro mani e ad un certo punto il maestro esclamò: «Signorina, voi mi avanzate di dieci battute.»

MACETE

VENDITRICE DI FIAMMIFERI

— Madona santa! Coss' che me vergogno
Bruta e strazzona come che son qua,
Andar 'torno fifando: Go bisogno,
Una scatola, sior, par carità.

E darghe sotto 'l naso i fulminanti,
E no poderghe dir: „Crepa, cala„,
A quei che disi, 'mbotonando i guanti:
Pitoca sporcaciona, marcia via!

Sta mutria scrofolada fa spavento,
Fa grizoli sti ocieti sgarbelai,
Un giorno o l'altro i me caluma drento
E za me fa la sguaita i polizai.

Cola piova, col caldo, vado 'torno
Come un zurlo, su e zò per le contrade;
A casa, siora Pepa, se ghe torno
Senza bori, zò s'ciafe e rognolade...

E pensar che me rosigo e me straco
Aziò che quela vecia stomigosa
La se 'mpinissi 'l naso de tabaco,
Opur la zuzi un goto de rabiosa.

Macieta.

TEATRI

TEATRO COMUNALE (Ore 8 Pari 50) Serata d'onore del maestro G. Cimini «Otello»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica A. Drago. (Ore 3 1/2 «Il fiacre N. 117» - (Ore 7 1/2) La Vergini» comedia in 4 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre (Ore 4 e 8) Due rappresentazioni

BORSA DI TRIESTE del 29 corr. Berlino chiude meglio 166 7/8, Rubli 220, Italiane 91.60. Sopra Berlino, Vienna esordisce 307 5/8, Länder 218, Alpine 91.80, chiude ferma 307.75 Rendita 87,10, 98, 101,10 Ferrate 213.25. Da Parigi abbiamo 92,07, poi 92,02, chiusa 92.17 e qui prezzi nominali 90 7/8—91 1/8. Alla Borsa d'oggi causa la forte scarsità di titoli pronti, si pagò da 20 a 25 cent, di déport per 1 mese per Rendita italiana.

LISTINO. Nap. 9.44.5 a 9.47. Zecch. 5.56 a 5.58 Lire sterline 11.90 a 11.92. Lire turche —.— a —.— Londra 119.35 a 119.65 Francia 47.20 a 47.40 Italia 46.30 a 46.50. Banconote italiane 46.35 a 46.45. Banconote germaniche 58.50 a 58.60 Rendita austr. in carta 87.— a 87.25 Rendita ungh. in oro 4 0/0 101.— a 101.25, detta in carta 5 0/0 98.— a 98.25. Credit 309.— a 310 — Rendita ital. 90 1/8 a 91 3/8 Croce rossa ital. 14.50 a 15.—. Lotti turchi 33.85 a 34.—. Serbi 3 0/0 35,50 a 36.— Serbi nuovi 5.50 a 5.75

Tipografia Wera.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

COMUNICATI.*

Alcuni Azionisti della **Banca Popolare di Trieste** propongono e raccomandano alla votazione che avrà luogo Domenica 30 corrente alle ore 11 antim. nella Sala della Borsa I piano.

a *Direttori:*

Giovanni Bernardi — Rosario bar. Currò,
Carlo I. Dr. Levy — Nicolò Sardotsch
Giacomo Dr. Tonicelli

a *Revisori:*

Giovanni Acquaroli — Domenico Ieroniti
F. G. Prof. Lazzarini — Solone Loly
Giuseppe Zmaievich.

Per le prossime elezioni

della Rappresentanza del Gruppo locale

„PRO-PATRIA"

i sottoscritti, costituiti in Comitato elettorale, raccomandano i seguenti candidati:

Direttore: Lorenzutti Dr. Lorenzo
Direttori sostituti: Nobile Avv. Emilio, Filippi Augusto
Cassiere: Sandrini Pietro
Cassieri sostituti: Venezian Vittorio, Tedeschi Dr. Vittorio, Ravasini Oscar
Segretario: Cristofolini Prof. Cesare
Segretari sostituti Vivante Ing. Enrico, Conighi Riccardo

Le proposte per la nomina dei delegati all' Assemblea generale sono ostensibili nella Cancelleria della Società in via del Pesce N. 4.

Trieste, 28 marzo 1890.

Il Comitato Elettorale

Avv. Antonio Vidacovich Presidente

d'Angeli Avv. Guido - Artelli Filippo - Banelli Carlo - Bernardino Lorenzo - Benussi Giorgio A. G. - Biasoletto Dr. Bartolomeo - Cambon Avv. Luigi - Canestrini Dr. Luigi - Caprin Giuseppe Cofler Dr. Antonio - Consolo Avv. Felice - Combi Cesare - Costa prof. Alfonso - Cristofolini prof. Cesare - Draghicchio Gregorio - Filippi Augusto Garzolini Giuseppe - Greif prof. Iginio - Grandi Antonio - Hermet Carlo - Hortis Dr. Attilio - Ieklin Edoardo - Laudi Dr. Vitale - Liebmann Jacopo - Lunardelli Avv. Clemente - Luzzatto Dr. Moisè - Miagostovich Prof. Vincenzo - Machlig cav. Felice - Monti Francesco - Mazzoli Ermenegildo - Mondolfo Daniele - Morteani prof. Luigi - Piccoli Dr. Giorgio - Pagan Antonio - Pitteri Riccardo - Ricchetti avv. Ettore - Rascovich Edgardo - Rodella Angelo - Risegari Giovanni - Rossi Cesare - Rota Giacomo - Scarpa Santo - Timeus Francesco - Valerio avv. Alfonso Vivante ing. Enrico - Venezian Avv. Felice - Venezian Vittorio - Vianello Leopoldo - Wieselberger Gustavo.

NB. La votazione avrà luogo sabato 29 corr. dalle ore 7 alle 9 pom. nella sede della Società (Via del Pesce N. 4) e Domenica 30 corr. nel luogo dell' adunanza dalle 10 ant. fino all'esaurimento del 5.to punto dell Ordine del giorno.

ELEZIONI

per la
ASSOCIAZIONE MUTUA TRIESTINA
per
Agenti di Commercio e Scritturali

A parziale rinnovazione della Direzione, diversi soci propongono:

a) per Direttori effettivi:

Antonio Fazzini
Pietro fu B. Giorgulì
Giovanni Holluska
Antonio Larese
Raimondo Malabotich
Giuseppe Paoli

b) per Direttore Segretario

T. Carlo Arch

c) per Revisori:

Clodoveo Budinich
Biaggio Sasnig
Carlo Federico Tomaselli

Le elezioni hanno luogo Lunedì 31 Marzo alle ore 8 pom. nella sala del Gabinetto di Minerva.

Trieste, 29 Marzo 1890.

Informazioni sugli avvisi cotesti quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi

Ricercasi garzona sarta da donna Corso 19. 422

Ricercasi un viaggiatore a provvigione che viaggi pel Friuli-Istria e Dalmazia Indirizzo al »Piccolo». 423

Cercasi pel primo maggio abile cuoca tedesca che parli italiano. Offerte con referenze sotto le iniziali B. B. 100 fermo posta Bologna. 412

Ricercansi una o due stanze vuote con ingresso libero nei pressi Piazza Legna, S. Giovanni, Corso. Indirizzo «Piccolo» (397)

Ricercasi una garzona e una lavorante di bianco Indirizzo «Piccolo» (408)

Matematica fisica, geometria, tedesco, italiano, francese, scienze commerciali, volontariato, insegna giovane maestro privato. Offerte sub «Classificazione 100» al «Piccolo» (377)

Impiegato cerca fiorini cento, restituibili fiorini 12 mensili. Offerte «Cento» al «Piccolo» (405)

Signora tedesca impartisce lezioni di piano, tedesco, francese ed inglese, traducendo dall'italiano. Via del Toro (Acquedotto) N. 2 primo piano. 426

Per l'Italia viaggiatore ricerca rapprentanze. Offerte «Viaggiatore 100» posta restante. (414)

Maestro abilitato darebbe istruzione modico prezzo. Condurrebbe anche passeggio ragazzi. «Maestro italiano» posta restante. (427)

D'affittare locale per uso studio fotografico, Corso 9. Indirizzo al Piccolo 1516

D'affittare stanze ammobiliate con costo fiorini 30. Via Valdirivo N. 17 piano I. (411)

Quartiere con aqua affittasi prontamente Androna Moro 4 (135)

Via Nuova affittasi grande camera ammobiliata. Indirizzo «Piccolo» (396)

Vendonsi diversi vestiti uomo. Indirizzo «Piccolo» (413)

Vendo in occasione della mia partenza alcuni Bicicli e Biciclette a prezzi mitissimi. Arturo Torau, maestro di velocipede. Sala Rossetti, via Aquedotto 37. (440)

Vendesi bellissime stanze, letto, pranzo visita semplici, lusso ogni sorta altri mobili eleganti, garanzia 10 anni via Madonna del mare 15, grandissima differenza prezzi d' altri depositi. 425

Magnifico quadro antico di Bassano «Rico Opulone» si venderà all'asta lunedì 31 corrente alle 10 antim. nel Magazzino via Fontana 10. 435)

Biciclo di primaria fabrica inglese vendesi via Commerciale 4, primo piano, 4 (209)

Causa partenza vendesi sparherd e diverse mobiglie. Indirizzo «Piccolo». 430

Due caldaie di rame della tenuta ciascheduna di circa 500 litri da vendersi. Indirizzo «Piccolo» (398)

Fu smarrito un libretto contenente delle misurazioni di legname. Chi lo trovasse, viene gentilmente pregato di portarlo all'amministrazione del »Piccolo« ove riceverà una mancia. (438)

Gentil signora, seguita ieri dopopranzo dalla via Dogana, Ponte rosso, Piazza grande, ed entrata in un negozio manifatture, è pregata gentilmente scrivere, se possibile avvicinamento. Sub «Segretezza» più colore dell'abito che indossava ferma in posta 441

Luc. Ricevuto ritira indirizzo solito, addio angelo sta bene. Mar. 433

B. A. M. Il vostro progetto zoppica di ambe le gambe, poichè in primo luogo non si comanda la venuta e la durata della pioggia ed in secondo la pioggia non toglie la vista alla gente. Cordiali saluti. 434

Chi vuole sposarsi rivolgasi Agenzia Klein Mor Budapest, Loveszutcza 18 Oltre 100 prenotazioni signori. signorine. Doti 1000 fino 300 000 fiorini. Mediazione rigorosamente leale, discreta. Domande rispondesi colla più rigorosa discrezione, inviare 15 soldi francobolli.

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi grandiosa lezione riunita con regali dalle 4 alle 9. (439)

Sala Torrente 16. Lezioni danza ore 3 1/2 e 6 1/2. (429)

Lo Stornello è uscito. Otto pagine e 4 caricature. Quattro soldi in tutti i postini tabacco. (436)

Il Corso in colori, contiene ritratti di sessolotte triestine, altre splendide caricature. nei appalti. 6 soldi. (431)

Publico incanto. Lunedì 31 corr. ore 10 ant. due sacchi uva secca. Espositura ferroviaria Porto nuovo. (399)

Il Spettrografo!?? (402)

Cannocchiali forte ingrandimento. Cannocchiali con lenti speciali per conservazione della vista. Termometri per misurazione gradi di febbre garantiti. Da Vittorio Steinbach, ottico Ponte Rosso (442)

Marienburg Il sottoscritto raccomanda il suo »Restaurant« in bellissima posizione. Cibi e bevande eccellenti; (437

Pianoforti a 1/2 coda e Pianini in affitto a f. 4 mensili compresa l' accordatura. Pianini nuovi tutti in ferro corde incrociate f. 260, Ernesto Sanzin Corso N. 33 I piano. 259

Calzoni fiorini 3, Stivali uomo, donna fiorini 3, 4. Stralciasi via Teatro, ex Fondaco musica Vicentini. (312)

3 fiorini tendine, suste 7, divanetti uso dormire 9 fiorini, Tappezziere Pautz, vicino l'Arco Riccardo. (373)

Osteria Mormorazione S. Antonio vecchio. Parenzo I qualità al litro soldi 44, II 36, per uso di famiglia, non meno di 28 litri I qualità 33-II qualità 30. posto a domicilio. Campioni assaggio nell' osteria suddetta E. Favero 146

Apparati fotografici a mano per veicoli in movimento, 12 o 24 assunzioni istantanee da f. 16 in poi. 424

Per 10 soldi si puliscono Cravatte e Guanti. Corso 8, porta 11. 443

Apparati fotografici fissi da f. 7 1/2 in poi Piazza Borsa 5 II p. 424

Violette estratto, per fazzoletti, soldi 50 fiaschetta. Agenzia Zulin, Corso (348)

Antico e ben conosciuto Negozio frutta secche, via Nuova N. 28 trovasi Noci sgusciate e cosi pure ogni qualità di frutta secche a prezzi modicissimi 370

Denti bianchi e sani si ottiene coll'uso della Pasta dentifricia preparata nella farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. La scatola soldi 25. (428

PER LA CONFEZIONE
DELLE
PINZE

Mi preglo avvertire la mia spettabile clientela d' aver ricevuto una forte partita del tanto rinomato Burro svizzero, della **prima Società Lattifera** delle ALPI DI ST GALL, l' **unico** adatto per la **confezione delle Pinze.**

Onde facilitare la vendita sì al minuto, come all'ingrosso, come pure per spedizioni, tengo questo articolo pronto in vasi originali di ogni grandezza.

Devotissimo
Giovanni Verli
Via S. Antonio N 4

Solamente in I. piano

P. T.

Ho l'onore di avvertire il rispettabile publico, che ho aperto un

SALONE DI MODE
Corso N. 39, I piano

con deposito Cappelli per Signora guarniti e sguarniti, Fiori e Piume della Ditta

Seidlmann e Barth di Vienna

Sperando di essere onorato da numerosa clientela, non tralascierò di fare ogni possibile onde renderla soddisfatta tanto nella finitezza del lavoro come nei generi.

Ringraziandola anticipatamente mi segno con distinta stima

A. Thümmel.

In Provincia si spedisce franco di dazio

Giovanni Nagy
Pistoria, Pasticceria
FABBRICA BISCOTTERIE
ECCELLENTI
PINZE-PRESNITZ
PANETTONI (rinomati)
Grande assortimento vini e liquori
LIEVITINI PER PINZE, ASSORTIMENTO FARINE
Specialità BISCOTTINI CARLSBAD
Via della Sanità N. 15 con filiale all: Aquedotto N. 19

CALCE

scelta, forno in Contovello soldi 80 il quintale, trasportata a domicilio Dirigersi a *Sante Cattaruzzo* Via Belvedere Num. 57. — Trieste.

E' arrivata dalla mia fabrica di Vienna una nuova partita di VESTITI per signori e fanciulli, come anche SOPRABITI ch' io vendo a prezzi straordinariamente bassi.

PREZZI FISSI

M. Neumann
Negozio vestiti fatti Corso N. 2

BOUQUETS e GHIRLANDE
per Cappelli
IN GRANDE ASSORTIMENTO
da soldi 50, 60, 80
presso
L. Benporat, Corso N. 7

AVVERTIMENTO. Il negozio Mode di L. Benporat, trovasi solo in Corso N. 7.

È INDUBITABILE ORMAI
che i più bei
GIUOCATOLI
ed il più bel assortimento
„AL SAN NICOLO"
di E. D. RICHETTI
N. 26 — Via S. Antonio — N. 26

TIBISCO

I nuovi fogli Coupons Tibisco si possono avere presso il Cambio Valute al Tergesteo

Giuseppe Bolaffio

Coupons 1. Aprile vengono pagati già da oggi.

Si può ben esser sicuri

che in un **Negozio nuovo** testè aperto si trovano le merci del tutto nuove, e questo è precisamente quello di

GIULIO IOLLES
in Piazza della Borsa 4

dove per le prossime feste di Pasqua trovasi:
Novità in **Cravatte** d'ogni forma
Novità in **Coletti** e **Polsi**
Novità in **Spille** e **Bottoni**
Novità in **Bastoni** e **Ombrelli**
Novità in **Vestitini** e **Grembialini**
Novità in **Cuffiotti** e **Cappellini**
come pure assortimento in
camicie, maglie, guanti, calze
ecc. ecc. a prezzi favorevoli

GIULIO IOLLES, Piazza Borsa 4

PANORAMA

Via S. Giovanni 4 Palazzo Salem

Costantinopoli

questa interessantissima serie, si vede soltanto ancora oggi.
Da domani in poi:

PARIGI e le TUILERIE

qui non ancora esposto.
Aperto dalle ore 9 ant. alle 10 pom.

La Trattoria MIRALONDA Barcola
e l'OSTERIA
All'Antica Cappuzzera, Trieste
(seconda androna dietro il Municipio)
offrono VINO TERRANO nuovo di Parenzo franco domicilio, minimo quantitativo L. 28
In bottiglie a L. 0.7 abbondanti a soldi 23 la bottiglia (la bottiglia vuota viene ricomperata a soldi 4). In caratelli a soldi 32 il Litro.

PINZE e PRESNITZ
nonchè altre paste
in occasione delle
FESTE PASQUALI
spedisce franco di dazio per l'interno
A. PAULIN
Pasticcere, Via Canale N.

TRATTORIA
Al Ponte della Fabbra
Oggi Domenica 30 Marzo
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
Orchestra Invisibile.
Alle ore 10 1/2 estrazione di 5 regali umoristici
Principia alle ore 7. - Ingresso libero.

Per le Feste Pasquali

Si rende noto a quei P. T. Signori che desiderano spedire per qualsiasi luogo della Monarchia austro-ungarica LE RINOMATE

PINZE e PRESNITZ
Biscottini assortiti
FRANCO DI DAZIO

non hanno che rivolgersi nella Pasticceria di

ANT. GATTI

Via Barriera vecchia N. 13
come pure
nella Filiale: Acquedotto Num. 33

Rendo noto a questo P. T. Publico che dal giorno d'oggi ho aperto un locale in **via Stadion N. 3** di

BIRRARIA

smerciando la rinomata **Birra di Gösser**

Devotissimo
GIUSEPPE CIAMPI.

PER LE PROSSIME FESTE

mi trovo in grado di offrire ed assumere le spedizioni per tutta la Monarchia di seguenti articoli, franchi del fortissimo dazio cui vanno soggetti, e cioè: **Ananas** e **Sardine in Scatola, Presciutti** e **lingue di Graz, Presciutti** e **Salami del Friuli**; poi **Belfor**, **Maraschino** e **Sardelle russe.**

Giov. Spanghero.
Telefono N. 399.

Banca Popolare di Trieste

Estrazione I. Aprile 1890

Lotti Vienna 1874
vincita principale fior. 200.000
per fior. 177 in rate mensili da fior. 4

LOTTI RODOLFO
vincita principale f. 15.000
per fior. 24.50 in rate mensili da fior. 1

LOTTI TURCHI 1870
vincita principale f.chi 348000
vincita minima franchi 232 netti in oro
per f. 42 in rate mensili da f. 2.

Gruppo dei tre suddetti Biglietti
1 Lotto Vienna 1874 - 1 Lotto Rodolfo
1 Lotto Turco
Ogni anno dodici estrazioni
per fior. 250 in rate mensili da fior. 5

Gruppo di nove Biglietti
1 Lotto Boden Credit 3 0/0 I Em. 1 Lotto Boden Credit 3 0/0 II Em. - 1 Lotto Banca Ipotecaria Ungherese 4 0/0 - 1 Lotto Regolazione Tibisco 4 0/0 5 Lotti Serbi 3 0/0
Ogni anno 42 estrazioni
vincita principale complessiva
Fior. 296000

in rate mensili da fior. 15 per f. 775.—
meno rendita durante l'operazione « 97.—
Costo reale . . . f. 678.—

Trieste Marzo 1890.

La Direzione.

Tosse, Raucedine, Bronchite

ed ogni altra malattia di petto come pure i disturbi delle vie orinarie guariscono radicalmente coll' **Acqua Catrame concentrata** preparata dal chimico farmacista **Silvio Ciatto.**

Trovasi in tutte le farmacie. **Esigere la marca triangolare.**

Ogni bottiglia porta uniti a stampa i **certificati di elogio dei primari medici di Trieste** e fuori

I sottoscritti avvertono d'essersi riccamente forniti per le prossime stagioni nelle più recenti novità in

Vestiti fatti, da uomo e fanciulli.

Inoltre che hanno adottato il sistema del

PREZZO FISSO

apposto sopra ogni singolo pezzo, restringendo talmente l'utile, da escludere ogni concorrenza.

Tutta la merce della stagione passata venne marcata con FORTE RIBASSO sotto il prezzo di costo.

Ordinazioni sopra misura vengono eseguite colla massima eleganza e finitezza. Con tutta stima

Victor Tiring e Brüder
Premiato Stabilimento
Trieste, 10 Piazza della Borsa 10, Trieste